

ALLEGATO A

Linee guida per l'assegnazione ed utilizzo di sussidi agli istituti e scuole di istruzione superiore statali, aventi sede nell'area territoriale di competenza dell'EDR di Gorizia, per spese varie d'ufficio, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della Legge n. 23/1996 (Norme per l'edilizia scolastica – competenze degli Enti locali).

1. Finalità

I sussidi oggetto delle presenti linee guida sono finalizzati al sostegno delle spese varie di funzionamento degli Istituti e Scuole di Istruzione secondaria di secondo grado, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 della legge n. 23/1996, rispetto alla quale la competenza di questo Ente fa seguito a quella già esercitata dalla soppressa Unione territoriale intercomunale Collio – Alto Isonzo e, ancor prima, dalla Provincia di Gorizia, ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019 n. 21.

2. Destinatari dei sussidi

Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, (definiti come Autonomia scolastica nel presente documento) ai sensi dell'art. 3, legge n. 23/1996, aventi sede nell'area territoriale di competenza dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia (EDR di Gorizia).

3. Criteri di riparto dei sussidi

In applicazione e nei limiti di cui alle disposizioni normative vigenti in materia e alle presenti Linee guida e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili derivanti dai trasferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'EDR di Gorizia iscrive in bilancio e assegna annualmente agli istituti i sussidi da destinare alle spese di cui all'art. 2 così come definito nelle presenti Linee guida.

Il sussidio viene corrisposto per l'anno finanziario 2023 per uno stanziamento pari a € 100.000,00 così come previsto dal bilancio di previsione 2023/2025.

Il sussidio viene ripartito all'inizio dell'esercizio finanziario i base ai seguenti criteri:

- € 2.000,00 a ogni Autonomia scolastica quale quota fissa;
- € 74.000,00 quale quota variabile complessiva calcolata sulla popolazione scolastica dell'anno scolastico 2022/2023 così come pubblicate sul sito del MIUR.

4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese d'ufficio e varie:

- funzionamento e cancelleria uffici (comprese spese toner, cd, chiavi/penne USB e altro materiale d'uso)
- noleggio macchine d'ufficio
- manutenzione macchine d'ufficio
- manutenzione attrezzature di laboratorio
- interventi urgenti (es. derattizzazioni, disinfestazioni, smaltimento rifiuti)
- facchinaggio e piccole movimentazioni anche relativamente a materiale utilizzato dalla scuola da sgomberare e smaltire

- piccole forniture e servizi anche a riguardo ad attività straordinaria di igienizzazione dei locali da parte di ditte specializzate
- attività e prodotti software finalizzate alla gestione e riordino degli archivi

Ogni autonomia scolastica può liberamente decidere (nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente) le esigenze cui assolvere prioritariamente e in misura maggiore.

5. Spese non ammissibili

I contributi di cui all'art. 1 non possono essere destinati al sostentamento delle seguenti tipologie di spese, considerate inammissibili:

- Spese postali e bancarie;
- Spese per servizi di consulenza, assicurazioni e vigilanza di ogni tipo;
- Spese per servizi di pulizie e sanificazioni ordinarie con relativi materiali;
- Spese riconducibili agli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008;
- Spese relative a personale docente e non docente.

Gli Istituti non potranno inoltre utilizzare i fondi in oggetto per l'acquisizione di materiale didattico, né per l'acquisto di attrezzature, impianti, ecc. la cui fornitura, posa in opera e manutenzione compete EDR di Gorizia, salvo di verso accordo tra gli Istituti e l'EDR di Gorizia.

6. Liquidazione e rendicontazione

La liquidazione dei sussidi avviene con una prima quota del 70% a titolo di anticipazione a seguito di assegnazione. Il restante 30%, nei limiti del sussidio concesso, a seguito di ricevimento della rendicontazione riferita alla somma complessivamente assegnata.

Il sussidio assegnato potrà essere rideterminato qualora dalla rendicontazione emerga che la spesa sia in parte non ammissibile.

Le eventuali economie che si verificassero durante l'esercizio finanziario non potranno essere utilizzate. Qualora le stesse superino il 30% del sussidio assegnato esse dovranno essere restituite per la quota eccedente.

Ogni Autonomia scolastica dovrà rendicontare le spese sostenute entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di assegnazione del sussidio (per i sussidi 2023 la scadenza è il 29 febbraio 2024) secondo il modello allegato alle presenti Linee guida (all. B) sottoscritto dal Dirigente scolastico.

La documentazione originale attestante le singole spese dovrà essere conservata agli atti dell'Istituto per eventuali verifiche.

La mancata presentazione della documentazione richiesta in caso di verifica comporterà la revoca del sussidio o l'obbligo di restituzione delle somme non rendicontate.

Eventuali maggiori spese, non autorizzate, registrate nell'anno dovranno considerarsi a carico dell'Istituto.

Il Commissario straordinario
Dott. Paolo Viola